



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA
SETTORE 02 - BORGHI AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI**

Assunto il 24/09/2021

Numero Registro Dipartimento: 579

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 9645 del 27/09/2021

OGGETTO: VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA KROTON E DEL SISTEMA AMBIENTALE, TURISTICO E CULTURALE DA CROTONE A CAPO COLONNA. PRESA D'ATTO DGR 360/2021. APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE.

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- la legge 241/1990 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge regionale n. 19/2001 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 271 del 28 settembre 2020 con la quale è stata disposta la riorganizzazione dei Dipartimenti “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”; “Turismo, Spettacolo e Beni Culturali; Sviluppo economico, attività produttive”; “Istruzione e Cultura”; “Ambiente e Territorio”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 286 del 28 settembre 2020: “Deliberazione n. 271 del 28/09/2020. Individuazione Dirigenti Generali e di Settore per il conferimento di incarichi di reggenza - Allegato A”, con il quale, viene conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Istruzione e Cultura” della Giunta della Regione Calabria alla Dott.ssa Maria Francesca Gatto;
- la deliberazione n. 398 del 17 agosto 2021 con la quale è stato stabilito il rinnovo dell’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Istruzione e Cultura” della Giunta della Regione Calabria alla Dott.ssa Maria Francesca Gatto
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 2 settembre 2021 con il quale, viene conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Istruzione e Cultura” della Giunta della Regione Calabria alla Dott.ssa Maria Francesca Gatto;
- il decreto dirigenziale n. 10123 del 7 ottobre 2020, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Carmela Barbalace l’incarico di Dirigente reggente del Settore n. 2 “Borghi Aree e Parchi Archeologici” del Dipartimento “Istruzione e Cultura”, in esecuzione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 271 e n. 286 del 28 settembre 2020;
- il decreto dirigenziale n. 10599 del 20 ottobre 2020 con il quale è stata approvata la micro struttura organizzativa del Dipartimento “Istruzione e Cultura” in attuazione della D.G.R. n. 271 e D.G.R. n. 286 del 28/09/2020;
- la delibera CIPE n. 62/2011 con la quale sono state assegnate alla Regione Calabria le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 (FSC) con finanziamento, tra l’altro, dell’iniziativa di “Valorizzazione dell’Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna”;
- il ricorso allo strumento dell’Accordo di Programma Quadro di tipo “rafforzato” (APQ) nel rispetto delle disposizioni di cui alla Delibera CIPE n. 41/2012, come modificato con Delibera CIPE n. 107/2012 per l’attuazione degli interventi finanziati con risorse FSC 2007/2013;
- le deliberazioni di Giunta regionale n. 245 del 4 luglio 2013 e n. 273 del 29 luglio 2013 con le quali è stata demandata la responsabilità dell’APQ per la Valorizzazione dell’area “Antica Kroton” al Dipartimento Presidenza – Settore Protezione Civile e, previa rimodulazione finanziaria dell’iniziativa per fare fronte a criticità finanziarie regionali, sono stati individuati i sotto-interventi da realizzare per un importo complessivo di 65 milioni di euro;
- l’APQ “Recupero e Valorizzazione Area Archeologica Antica Kroton” stipulato in data 6 agosto 2013 tra Regione Calabria e Ministero competente per l’importo di 65 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2007-2013;
- la Delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 avente ad oggetto “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera CIPE n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse”;
- la deliberazione n. 86 del 20 marzo 2015 con la quale la Giunta regionale, data la rilevanza strategica per la Regione dell’iniziativa di Valorizzazione dell’area “Antica Kroton”, ha ritenuto necessario assicurare il finanziamento degli interventi, previa opportuna riarticolazione e rimodulazione degli stessi, per un importo complessivo di 61,7 milioni di euro sul fondo unico del Piano di Azione Coesione (PAC);

- la deliberazione della Giunta regionale n. 40 del 24 febbraio 2016 con la quale si è proceduto a rimodulare il programma di interventi a valere sulle risorse del PAC, sulla base dello stato di attuazione dei singoli interventi e al fine di garantire il pieno rispetto dell'art. 1, commi 122 e 123 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
 - la deliberazione di Giunta regionale n. 41 del 24 febbraio 2016 con la quale è stata approvata la proposta per l'utilizzo delle risorse del Programma di Azione e Coesione complementare alla programmazione europea 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n. 10/2015 riguardante anche la realizzazione e/o il completamento delle azioni inizialmente previste nel Piano di Azione Coesione, tra cui il programma "Valorizzazione dell'Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna";
 - la deliberazione di Giunta regionale n. 386 del 10 agosto 2017 con la quale si è provveduto all'iscrizione delle somme pari a € 61.700.000 sul bilancio delle Regione Calabria, con competenza al Dipartimento Ambiente e Territorio;
 - la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 19 marzo 2018 con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra regione Calabria e soggetti attuatori del programma;
 - la deliberazione di Giunta regionale n. 216 del 5 giugno 2018 con la quale è stata approvata la "Scheda riassuntiva degli interventi" previsti per la realizzazione del programma;
 - il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, il cui art. 242, comma 7, fissa al 31 dicembre 2025 la data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020;
 - la deliberazione di Giunta regionale n. 360 del 11 agosto 2021 recante Approvazione rimodulazione del programma "Valorizzazione dell'Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna";
- VISTI altresì
- il decreto dirigenziale n. 7620 del 13 luglio 2018 recante PAC 2014 2020 Asse 6 Obiettivo specifico 6.7 - azione 6.7.1 - Progetto valorizzazione dell'Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna. Approvazione schema tipo convenzione;
 - il decreto dirigenziale n. 7969 del 20 luglio 2018 recante PAC 2014 2020 Intervento - Valorizzazione dell'Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna-accertamento somme ed impegno di spesa a favore del MIBACT - Segretariato regionale per la Calabria;
 - il decreto dirigenziale n. 8082 del 23 luglio 2018 recante PAC 2014 2020 intervento - Valorizzazione dell'Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna-Accertamento somme ed impegno di spesa a favore del Comune di Crotona;
 - il decreto dirigenziale n. 8257 del 25 luglio 2018 recante PAC 2014 2020 Asse 6 Obiettivo Specifico 6.7 Azione 6.7.1 Progetto valorizzazione dell'Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna presa atto schede tecniche e documento di sintesi;
 - il decreto dirigenziale n. 14467 del 05 dicembre 2018 recante Intervento Antica Kroton. Liquidazione anticipazione Comune di Crotona;
 - il decreto dirigenziale n. 3042 del 12 marzo 2019 recante Rettifica parziale decreto n. 8257 del 25/07/2018. Riapprovazione documento di sintesi "Valorizzazione dell'Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna";
- TENUTO CONTO CHE:
- ai sensi degli atti richiamati il competente Dipartimento regionale ha dato avvio al procedimento di stipula dei rapporti convenzionali con gli enti beneficiari e attuatori, ossia il Comune di Crotona e il Segretariato regionale del Ministero della Cultura, già MiBACT, dando luogo alla repertoriazione degli atti di seguito elencati per tipologia di intervento come da scheda riassuntiva approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 216 del 5 giugno 2018:

Comune di Crotone				
Convenzion e rep. n.	Data	Int.	Denominazione	Importo
2253	30/07/2018	1.1.1	Valorizzazione delle aree previe indagini archeologiche per isolati significativi	4.000.000,00
2255	30/07/2018	1.2.3.1	La riscoperta del quartiere meridionale – Piazza della resistenza – Piazzale dietro le Poste - BPER	2.400.000,00
2255	30/07/2018	1.2.3.2	La riscoperta del quartiere meridionale – Area Campitella (Chiusa Caivano)	1.600.000,00
2254	30/07/2018	1.2.2	Connessione delle tre partizioni urbanistiche greche	2.200.000,00
2256	30/07/2018	1.2.4	La rete dei servizi di accoglienza e il recupero della cittadella fortificata vice regnale	3.000.000,00
2257	30/07/2018	1.3.2	Fruibilità tra l'abitato antico e l'Heraion Lacinio	6.000.000,00
2258	30/07/2018	1.5.1	Comunicazione sviluppo strategico e marketing	2.000.000,00
2259	30/07/2018	1.5.2	Riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso scuola San Francesco	2.000.000,00
4302	01/04/2019	1.1.3	Museo diffuso	1.200.000,00
4303	01/04/2019	1.2.1.1.	La riscoperta del quartiere centrale – Santuario Vigna Nuova	800.000,00
4303	01/04/2019	1.2.1.2	La riscoperta del quartiere centrale – Acquabona	3.800.000,00
4303	01/04/2019	1.2.1.3	La riscoperta del quartiere centrale – Area stadio – Parco Pignera	1.600.000,00
4303	01/04/2019	1.2.1.4	La riscoperta del quartiere centrale – Area G.V. Gravina, Palazzo Foti	1.200.000,00
4303	01/04/2019	1.2.1.5	La riscoperta del quartiere centrale – Area ex Ariston	1.600.000,00
4301	01/04/2019		Laboratori di catalogazione, conservazione e restauro ed incubatore di imprese culturali	2.000.000,00
4304	01/04/2019		Museo virtuale (R) - Sitaak (C_M)	200.000,00
Segretariato regionale MIC				
Convenzione rep. n.	Data		Denominazione	Importo
2249	30/07/2018		La riscoperta del quartiere centrale	7.500.000,00
2250	30/07/2018		Connessione delle tre partizioni urbanistiche greche	1.000.000,00
2251	30/07/2018		La rete dei servizi di Accoglienza e il Recupero della Cittadella fortificata Viceregnale	1.000.000,00
2252	30/07/2018		Fruibilità dell'Area Archeologica nord orientale dell'Heraion	3.570.000,00

- con decreto dirigenziale n. 8082 del 23 luglio 2018 è stata accertata e impegnata la somma complessiva di euro 35.600.000,00 a favore del Comune di Crotone secondo la seguente tabella:

Capitolo	Impegno originario	Importo	Impegno riaccertato	Importo residuo
U9050300805	7139/2018	14.398.312,00	5351/2021	12.078.312,00
U9050300805	586/2019	10.798.734,00	3210/2021	10.798.734,00
U9050300805	259/2020	10.798.734,00	2566/2021	10.798.734,00

- con decreto dirigenziale n. 7969 del 20 luglio 2018 è stata accertata e impegnata la somma complessiva di euro 13.250.000,00 a favore del Segretariato regionale del Ministero della Cultura, già MiBACT, secondo la seguente tabella:

Capitolo	Impegno originario	Importo	Impegno riaccertato	Importo residuo
U9050300806	7217/2018	8.040.744,00	5360/2021	8.040.744,00
U9050300806	608/2019	6.029.628,00	3214/2021	6.029.628,00
U9050300806	262/2020	6.029.628,00	2567/2021	6.029.628,00

- con decreto dirigenziale n. 14467 del 5 dicembre 2018 è stata liquidata, ai sensi delle predette convenzioni, la somma complessiva di euro 2.320.000,00 in forma di anticipazione a favore del Comune di Crotona, secondo la seguente ripartizione:

Convenzione	Titolo	Intervento	Importo liquidato
2253/2018	Valorizzazione delle aree preve indagini archeologiche per isolati significativi	1.1.1	400.000,00
2255/2018	La riscoperta del quartiere meridionale – Piazza della resistenza – Piazzale dietro le Poste - BPER	1.2.3.1	400.000,00
2254/2018	Connessione delle tre partizioni urbanistiche greche	1.2.2	220.000,00
2256/2018	La rete dei servizi di Accoglienza e il recupero della cittadella fortificata vice regnale	1.2.4	300.000,00
2257/2018	Fruibilità tra l'abitato antico e l'Heraion Lacinio	1.3.2	600.000,00
2258/2018	Comunicazione sviluppo strategico e marketing	1.5.1	200.000,00
2259/2018	Riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso scuola S. Francesco	1.5.2	200.000,00

- successivamente è emersa la necessità di rimodulare il piano degli interventi al fine di superare forti criticità che ostano l'attuazione del programma relative a problematiche ambientali che caratterizzano l'area SIN di Crotona, che in particolar modo interessano il quartiere settentrionale, nei cui confini erano previsti interventi di recupero di presenze archeologiche;

- in data 8 luglio 2021, come da verbale in atti sottoscritto dalla Regione Calabria e dai due soggetti attuatori- Comune di Crotona e Segretariato regionale del MIC, il Tavolo direttivo, istituito con delibera di Giunta regionale n. 89/2018, per come da ultimo composto, ha approvato la rimodulazione definitiva degli interventi e ha convenuto sulla necessità di stipulare nuove convenzioni, in sostituzione di quelle sopra elencate, al fine di allineare gli atti contrattuali al programma "Valorizzazione dell'Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna" per come modificato;

- conseguentemente, con delibera n. 360 del 11 agosto 2021 la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione del programma "Valorizzazione dell'Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna";

RITENUTO

- pertanto, di dover prendere atto della rimodulazione del programma "Valorizzazione dell'Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna" approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 360 del 11 agosto 2021 secondo la seguente rappresentazione di sintesi:

RAPPRESENTAZIONE DI SINTESI					
Linea di intervento	Tipologia di intervento	IMPORTI PER SOGGETTO ATTUATORE			Importo totale scheda
		COMUNE CROTONE	MIC	REGIONE	
1.1 Area Archeologica quartiere settentrionale	1.1.1. Valorizzazione dell'area preve indagini archeologiche per isolati significativi	84.241,00	----	----	
	TOTALE LINEA INTERVENTO 1.1	84.241,00	----	----	84.241,00
1.2 Area Archeologica Urbana	1.2.1. La riscoperta del quartiere centrale				
	1.2.1.1 Santuario Vigna Nuova	----	320.000,00	----	
	1.2.1.2 Acquabona	1.800.000,00	-----	----	
	1.2.1.3 Area stadio Parco Pignera	4.400.000,00	4.000.000,00	----	
	1.2.1.4 Area G.V. Gravina	1.200.000,00	180.000,00	----	
	1.2.1.5 Area ex Ariston	-----	500.000,00	-----	
	1.2.1.6 Via Achille Grandi	-----	250.000,00	-----	
	TOTALE TIPOLOGIA INTERVENTO	7.400.000,00	5.250.000,00	-----	12.650.000,00
	1.2.2 Connessione delle tre partizioni urbanistiche greche				
	1.2.2.1 Fruibilità attraverso il vecchio tracciato ferrovia Calabro Lucane	2.000.000,00		-	
	1.2.2.2 Fruibilità sui tracciati urbani esistenti	700.000,00		-	
	1.2.2.3 Percorso naturalistico e paesaggistico Collina di Santa Lucia	1.500.000,00	1.000.000,00	-	
	1.2.2.4 Area ex Ariston	1.600.000,00		-	
	1.2.2.5 L'area di Campitella e chiusa Caivano	1.921.061,48		-	
	TOTALE TIPOLOGIA INTERVENTO	7.721.061,48	1.000.000,00	-	8.721.061,48
	1.2.3 La riscoperta del quartiere meridionale				
	1.2.3.1 Scavi su piazza della Resistenza e parcheggio dietro la posta-area BPER	78.938,52	-	-	
1.2.3.2 L'area di Campitella e Chiusa Caivano	-	-	-		
TOTALE TIPOLOGIA INTERVENTO	78.938,52	-	-	78.938,52	
1.2.4 La rete dei servizi di accoglienza ed il recupero della cittadella fortificata viceregnalla					
1.2.4.1 Restauro e funzionalizzazione bastione	-	1.000.000,00	-		
1.2.4.2 Restauro e recupero funzionale camminamenti bastioni e rivellini	4.200.000,00	1.215.000,00	-		
1.2.4.3 Castello Carlo V		1.235.000,00	-		
TOTALE TIPOLOGIA INTERVENTO	4.200.000,00	3.450.000,00	-	7.650.000,00	
TOTALE LINEA INTERVENTO 1.2		19.400.000,00	9.700.000,00	29.100.000,00	
1.3 Il Lacinio ed il collegamento con la città (Capo Colonna)	1.3.1 Fruibilità dell'area archeologica nord-orientale dell'Heraion	-	7.570.000,00	-	
	1.3.2 Fruibilità tra l'abitato Antico e l'Herion Lacinio	10.315.759,00	-	-	
TOTALE LINEA INTERVENTO 1.3		10.315.759,00	7.570.000,00	17.885.759,00	
1.4 L'Area marina protetta	1.4.1 Realizzazione di itinerari archeologici subacquei	-	400.000,00		
TOTALE LINEA INTERVENTO 1.4		-	400.000,00	400.000,00	
1.5 Le azioni comuni	1.5.1 Comunicazione, sviluppo, strategie e marketing	2.000.000,00		2.000.000,00	
	1.5.2 Riqualificazione e rifunionalizzazione del complesso scuola S. Francesco	2.000.000,00			
	1.5.3 Laboratori di catalogazione, conservazione e restauro ed incubatore di imprese culturali	2.000.000,00	2.230.000,00		
	1.5.4 Museo virtuale (R) - SITAAK (C M)	200.000,00	200.000,00	3.600.000,00	
TOTALE LINEA INTERVENTO 1.5	6.200.000,00	2.430.000,00	5.600.000,00	14.230.000,00	
TOTALE PER SOGGETTO ATTUATORE	36.000.000,00	20.100.000,00	5.600.000,00	61.700.000,00	

DATO ATTO CHE:

- in data 8 luglio 2021, come da verbale in atti, il Tavolo direttivo, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 19 marzo 2018, per come da ultimo composto, ha preso atto, tra l'altro, dello schema di convenzione da stipulare tra Regione Calabria e soggetti attuatori;
- le convenzioni stipulate con gli enti attuatori, Comune di Crotone e Segretariato regionale del Ministero della Cultura, già MiBACT, per come declinate esaustivamente ai capi precedenti, saranno sostituite da nuove convenzioni, sottoscritte dalle parti, per ciascun intervento o sottointervento elencati nella tabella suesposta denominata "Rappresentazione di sintesi", la cui vigenza è definita all'art. 25 dello schema di cui all'Allegato 1 del presente atto;

RITENUTO

- dover procedere all'approvazione dello schema di convenzione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante – Allegato 1;
- dover procedere all'approvazione della scheda operativa – Allegato 2, parte integrante del presente atto, comprensiva di piano finanziario e cronoprogramma che antecedentemente alla stipula dell'atto convenzionale dovrà essere compilata esaustivamente dal soggetto attuatore per ogni intervento individuato come specifica unità, autonoma e funzionale;
- dover procedere a riconoscere la somma complessiva di euro 2.320.000,00 già erogata in forma di anticipazione al Comune di Crotone secondo la precedente formulazione del programma, ai sensi del decreto dirigenziale n. 14467 del 05 dicembre 2018, attribuendo e ripartendo tali risorse secondo il seguente schema interventi per come da ultimo rimodulati con deliberazione di Giunta regionale n. 360 del 11 agosto 2021:

Schema di riattribuzione anticipazioni				
Linea di intervento	Tipologia di intervento	COMUNE CROTONE	Riattribuzione quota 10% anticipazione	
1.1 Area Archeologica quartiere settentrionale	1.1.1. Valorizzazione dell'area preve indagini archeologiche per isolati significativi	84.241,00	8.424,10	
	TOTALE LINEA INTERVENTO 1.1		84.241,00	
1.2 Area Archeologica Urbana	1.2.1. La riscoperta del quartiere centrale			
	1.2.1.2 Acquabona	1.800.000,00	180.000,00	
	1.2.1.3 Area stadio Parco Pignera	4.400.000,00	440.000,00	
	1.2.1.4 Area G.V. Gravina	1.200.000,00	120.000,00	
	TOTALE TIPOLOGIA INTERVENTO		7.400.000,00	
	1.2.2 Connessione delle tre partizioni urbanistiche greche			
	1.2.2.1 Fruibilità attraverso il vecchio tracciato ferrovia Calabro Lucane	2.000.000,00	200.000,00	
	1.2.2.2 Fruibilità sui tracciati urbani esistenti	700.000,00	21.575,90	
	1.2.2.3 Percorso naturalistico e paesaggistico Collina di Santa Lucia	1.500.000,00	150.000,00	
	1.2.2.4 Area ex Ariston	1.600.000,00	160.000,00	
	1.2.2.5 L'area di Campitella e chiusa Caivano	1.921.061,48	192.106,15	
	TOTALE TIPOLOGIA INTERVENTO		7.721.061,48	
	1.2.3 La riscoperta del quartiere meridionale			
	1.2.3.1 Scavi su piazza della Resistenza e parcheggio dietro la posta-area BPER	78.938,52	7.893,85	
	TOTALE TIPOLOGIA INTERVENTO		78.938,52	
	1.2.4 La rete dei servizi di accoglienza ed il recupero della cittadella fortificata viceregnalla			
1.2.4.2 Restauro e recupero funzionale camminamenti bastioni e rivellini	4.200.000,00	420.000,00		
1.2.4.3 Castello Carlo V				
TOTALE TIPOLOGIA INTERVENTO		4.200.000,00		
TOTALE LINEA INTERVENTO 1.2		19.400.000,00		

(tabella in continuità dalla pagina precedente)

Linea di intervento	Tipologia di intervento	COMUNE CROTONE	Riattribuzione quota 10% anticipazione
1.3 Il Lacinio ed il collegamento con la città (Capo Colonna)	1.3.2 Fruibilità tra l'abitato Antico e l'Herion Lacinio	10.315.759,00	
TOTALE LINEA INTERVENTO 1.3		10.315.759,00	
1.5 Le azioni comuni	1.5.1 Comunicazione, sviluppo, strategie e marketing	2.000.000,00	200.000,00
	1.5.2 Riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso scuola S. Francesco	2.000.000,00	200.000,00
	1.5.3 Laboratori di catalogazione, conservazione e restauro ed incubatore di imprese culturali	2.000.000,00	
	1.5.4 Museo virtuale (R) - SITAAK (C M)	200.000,00	20.000,00
TOTALE LINEA INTERVENTO 1.5		6.200.000,00	
TOTALE PER SOGGETTO ATTUATORE		36.000.000,00	2.320.000,00

ATTESTATO che:

- il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi rispetto agli impegni di spesa assunti, in favore del Comune di Crotone, con il decreto n. 8082 del 23 luglio 2018, che rimane inalterato *in parte qua*, e riaccertati nel corrente anno finanziario, per come di seguito indicati:

Capitolo	Impegno originario	Importo	Impegno riaccertato	Importo residuo
U9050300805	7139/2018	14.398.312,00	5351/2021	12.078.312,00
U9050300805	586/2019	10.798.734,00	3210/2021	10.798.734,00
U9050300805	259/2020	10.798.734,00	2566/2021	10.798.734,00

- il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi rispetto agli impegni di spesa assunti, in favore del Segretariato regionale del Ministero della Cultura, già MiBACT, con il decreto n. 7969 del 20 luglio 2018, che rimane inalterato *in parte qua*, e riaccertati nel corrente anno finanziario, per come di seguito indicati:

Capitolo	Impegno originario	Importo	Impegno riaccertato	Importo residuo
U9050300806	7217/2018	8.040.744,00	5360/2021	8.040.744,00
U9050300806	608/2019	6.029.628,00	3214/2021	6.029.628,00
U9050300806	262/2020	6.029.628,00	2567/2021	6.029.628,00

VISTI

- il D.Lgs. n. 118/2011;
- la legge regionale n. 34 del 30 dicembre 2020 avente ad oggetto "Legge di stabilità Regionale 2021" pubblicata sul BURC n. 126 del 30 dicembre 2020;
- la legge regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021/2023" pubblicata sul BURC n. 126 del 30 dicembre 2020;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 512 del 30 dicembre 2020 "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021-2023 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lg.23/06/2011, n. 118);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 513 del 30 dicembre 2020 "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2021-2023 (artt. 39, c. 10, d.lgs 23/06/2011, n. 118)";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 346, del 11 agosto 2021, recante: "Parificazione Conto Giudiziale Del Tesoriere - Esercizio Finanziario 2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 347 del 11 agosto 2021, recante: "Progetto di Legge - Approvazione Rendiconto Generale relativo all'esercizio finanziario 2020. Proposta al Consiglio Regionale";

VISTA altresì

- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 24 aprile 2020, con la quale è stato approvato l'aggiornamento, per il triennio 2020/2022, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della rimodulazione del programma "Valorizzazione dell'Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna" approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 360 del 11 agosto 2021 per come formulata nella tabella denominata "Rappresentazione di sintesi" e descritta in narrativa;

- di dare atto che le convenzioni stipulate con gli enti attuatori, Comune di Crotona e Segretariato regionale del Ministero della Cultura, già MiBACT, per come declinate esaurientemente ai capi precedenti, saranno sostituite da nuove convenzioni, sottoscritte dalle parti, per ciascun intervento o sottointervento elencati nella tabella suesposta denominata "Rappresentazione di sintesi", la cui vigenza è definita all'art. 25 dello schema allegato 1 del presente atto;

- di approvare lo schema di convenzione allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare la scheda operativa, allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, la quale comprensiva di piano finanziario e cronoprogramma dovrà, antecedentemente alla stipula dell'atto convenzionale, essere compilata esaurientemente dal soggetto attuatore per ogni intervento individuato come specifica unità, autonoma e funzionale;

- dover procedere a riconoscere la somma complessiva di euro 2.320.000,00 già erogata in forma di anticipazione al Comune di Crotona attribuendo e ripartendo tali risorse secondo la tabella denominata "Schema di riattribuzione anticipazioni" rappresentata in narrativa;

- di notificare il presente provvedimento al Comune di Crotona, al Segretariato regionale del Ministero della Cultura, al Settore Comunicazione istituzionale, Burc, Repertorio atti e contratti - Registro persone giuridiche del Dipartimento Presidenza;

- di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPC ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs n. 33/2013;

- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, con effetto di notifica a tutti i Comuni interessati;

- di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Sottoscritta dal Dirigente

BARBALACE CARMELA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

GATTO MARIA FRANCESCA
(con firma digitale)

ALLEGATO 1

PIANO AZIONE E COESIONE 2014/2020
ASSE 6 AZIONE 6.7.1
CONVENZIONE
TRA
REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA
E

per progetto

**“VALORIZZAZIONE DELL’ANTICA KROTON E DEL SISTEMA AMBIENTALE,
TURISTICO E CULTURALE TRA CROTONE E CAPO COLONNA”**

Intervento: _____

Rep. n. _____ **del** _____

ALLEGATO 1

Principali fonti normative comunitarie e nazionali di riferimento:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modificando i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 522/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme dettagliate riguardo ai principi relativi alla selezione e alla gestione delle azioni innovative nel settore dello sviluppo urbano sostenibile che saranno sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento delegato (UE) n.1076/2015 della Commissione, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1516/2015 della Commissione, del 10 giugno 2015, che stabilisce, in conformità al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 della Commissione, del 9 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento delegato (UE) n. 90/2017 della Commissione, del 31 ottobre 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento

ALLEGATO 1

europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione, dell'11 settembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014, della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione, del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione dalla Commissione C(2014) 8021, del 29 ottobre 2014;
- la Decisione di esecuzione C (2015)7227 del 20 ottobre 2015 della Commissione Europea che ha approvato il POR Calabria FESR/FSE 2014-2020;
- la Delibera CIPE n. 10/2015;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 354/1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5.12.2000;

ALLEGATO 1

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 84 del 17 marzo 2017 recante “Approvazione delle Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 76 del 9 marzo 2018 “Modifica Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 84 del 17 marzo 2017” la Legge n. 150/2000 relativa alla “Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) per come implementato e coordinato dal Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;
- la Legge n. 56/2014, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”; DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” nel testo consolidato vigente a seguito di ss.mm.ii. tra cui, da ultimo, la legge 20 novembre 2017, n. 167, recante “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea - Legge europea 2017”;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59” per come integrato dal Decreto MISE del 18 dicembre 2017;
- il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” per come modificato e implementato dalla legge n. 161 del 17 ottobre 2017 e dalle leggi complementari n. 103 del 23 giugno 2017 e d.lgs n. 56 del 19 aprile 2017.

Si richiama, inoltre, l’osservanza di tutti gli atti regionali, di natura integrativa o interpretativa delle presenti disposizioni che contengano disposizioni a carattere esplicativo delle normative nazionale e comunitarie.

La presente convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra:

la Regione Calabria, Dipartimento Istruzione e Cultura, di seguito denominata Regione Calabria, rappresentata da _____ nat_ a _____ il _____ _l_ quale interviene nel presente atto per la sua espressa funzione di Dirigente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 28 e 30 della L.R. n. 7/1996 e s.m.i. domiciliata ai fini del presente Atto presso la sede dello stesso Dipartimento, in Catanzaro, e il beneficiario del contributo _____ rappresentato da _____, in persona del Legale Rappresentante _____ nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso il _____ di seguito “il beneficiario”,

Tutto ciò premesso, parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

ALLEGATO 1

ART. 1**(Oggetto della convenzione)**

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Calabria e il beneficiario come sopra meglio specificato, relativamente alla tipologia dell'intervento così individuato:

_____ ammesso a finanziamento per l'importo di _____ con la delibera di Giunta Regionale n. 216 del 5 giugno 2018, per come da ultimo modificata con delibera n. 360 del 11 agosto 2021 e facente parte del progetto generale denominato "VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA KROTON E DEL SISTEMA AMBIENTALE, TURISTICO E CULTURALE TRA CROTONE E CAPO COLONNA" il cui importo complessivo è pari € 61.700.000,00 a valere su fondi del Programma di Azione e Coesione e complementare alla programmazione europea 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n. 10/2015.

Tale intervento, che prevede la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni archeologici ed architettonici, nonché l'accesso e la fruibilità delle aree di interesse archeologico, storico e culturale, sia urbane che extra urbane del Comune di Crotona rientra nell'Asse 6 - Azione 6.7.1. del PAC 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 320 del 25 luglio 2017.

L'importo di cui sopra sarà diminuito a fronte dei ribassi di gara e delle ulteriori economie realizzate sulle opere, sulle forniture e sui servizi, con aggiornamento del quadro economico in funzione dei costi effettivamente sostenuti.

L'ammissibilità delle spese dell'operazione è determinata secondo quanto prescritto dall'art.12 della presente convenzione e, comunque, nel rispetto dei Regolamenti e delle Direttive Comunitarie per come riportati in premessa oltre che nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia.

Le spese non ammissibili rimangono a totale carico del beneficiario.

ART. 2**(Obblighi a carico del beneficiario)**

La convenzione disciplina il trasferimento delle competenze relative alla concreta gestione della fase realizzativa dell'intervento di cui all'art. 1, denominato _____ i cui elaborati tecnico-progettuali, pur non attualmente disponibili e facenti riferimento a successive fasi, sono sintetizzati nell'allegata scheda operativa comprensiva di piano finanziario e cronoprogramma che si allegano alla presente convenzione come parte integrante e sostanziale.

La scheda rappresenta specifiche unità, autonome e funzionali, alle quali corrispondono singoli procedimenti tecnico-amministrativi.

Il beneficiario è tenuto ai seguenti obblighi generali:

- a) realizzare l'operazione in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito "Fondi SIE");
- b) in tutte le fasi connesse all'attuazione dell'operazione applicare pedissequamente le regole definite dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" per come implementato e coordinato con il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 ed in particolar modo al Capo III "*Appalti nel settore dei Beni Culturali*" del Titolo VI della Parte II e dal Decreto 154 del 22 Agosto 2017 concernente il Regolamento degli appalti pubblici di lavori riguardanti i Beni Culturali ai sensi del Dlgs 42/2004 e s.m.i.;

ALLEGATO 1

- c) in tutte le fasi connesse all'attuazione dell'operazione porre in essere ogni adempimento in capo alle proprie funzioni finalizzato all'attuazione del d.lgs 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
- d) concludere tutte le attività attraverso le quali si realizza l'intervento finanziato, completando l'operazione con il collaudo e la liquidazione di tutte le spettanze dovute ai soggetti terzi, entro i termini previsti dal cronoprogramma di realizzazione approvato in sede di presentazione del progetto esecutivo e comunque entro il 31/12/2025;
- e) comunicare tempestivamente gli esiti di tutte le procedure di gara al fine di consentire alla Regione Calabria di rideterminare l'importo ammesso a finanziamento decurtando le somme relative ai ribassi applicati;
- f) comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) al fine di consentire una identificazione univoca dell'operazione;
- g) trasmettere, dopo l'approvazione della progettazione di livello definitivo (art. 14 comma 4 D.M. 154/2017¹) o esecutivo - che dovrà avvenire entro i termini indicati nel cronoprogramma di cui alla scheda operativa, entro 10 giorni dalla data di emissione del provvedimento di approvazione, copia del progetto nonché il relativo provvedimento approvativo;
- h) rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- i) garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che le opere, i servizi e le forniture realizzate siano conformi a quanto previsto nel progetto approvato;
- j) conservare tutti i documenti relativi all'intervento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- k) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria i dati e le informazioni relative al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- l) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'operazione comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- m) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- n) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- o) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
- p) comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili. Nel caso in cui il beneficiario ottenga o abbia già ottenuto eventuali altri contributi per la realizzazione dell'operazione o di parte di essa, ne dà comunicazione alla Struttura regionale attuatrice, attraverso una certificazione resa in termini di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sulla base della quale il Settore competente, ove ricorra, procede, sulla base delle norme in materia di cumulo applicabili;
- q) fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativa che dovessero interessare l'operazione finanziata;

Il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:

¹ Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati

ALLEGATO 1

- a) fornire immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata;
- b) comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali;
- c) fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto della tempistica indicata al precedente art. 2, comma 1, lettera d);
- d) fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste di proroga dei termini di validità della presente convenzione, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione e collaudo delle opere finanziate con l'operazione;
- e) fornire, con la periodicità prevista dal presente atto, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.

Il beneficiario è altresì tenuto ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:

- a) adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione;
- b) fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite *web* o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

ART. 3**(Spese generali e tecniche)**

L'Ente beneficiario provvede allo svolgimento di tutte le attività progettuali, di direzione lavori e accessorie, necessarie per pervenire all'appalto dell'intervento e alla corretta esecuzione delle opere, dei servizi o delle forniture finanziate.

L'importo complessivo delle spese generali e tecniche non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 12% dell'importo a base d'asta. Rientrano nel limite del 12% di cui sopra anche:

- a) le spese tecniche interne, le spese tecniche relative alla progettazione, alle Conferenze dei Servizi, alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, alle attività di collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- b) le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici; le spese per attività di consulenza e di supporto; le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, le spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- c) le spese per relazioni tecniche specialistiche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.);
- d) le spese di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Le singole voci rientranti nel limite del 12% devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente.

Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dell'Ente Attuatore.

ART. 4**(Finanziamento e determinazione del quadro economico definitivo)**

Dopo l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori, servizi o forniture, il beneficiario dovrà approvare il nuovo quadro economico di spesa al netto delle economie conseguite a seguito del ribasso d'asta e ne darà

ALLEGATO 1

tempestiva comunicazione al competente Settore regionale. Nella rimodulazione del quadro economico dovranno essere riportate la voce imprevidi nel limite del 5% oltre IVA, dell'importo netto di aggiudicazione e la voce economie da ribasso d'asta.

Il nuovo quadro di spesa così determinato costituirà parte integrante della presente Convenzione e le restanti economie di gara confluiranno nella disponibilità della Regione Calabria.

Nel valutare la congruità della spesa relativa all'intervento, si farà riferimento al prezzario regionale vigente secondo le modalità previste negli atti di approvazione dello stesso ed al prezzario del MiC vigente.

Resta espressamente convenuto che ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo definitivo del finanziamento, per qualsiasi motivo determinatasi, ove non diversamente decretato dalla Regione, fa carico al beneficiario, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

Qualora, dopo il completamento dell'intervento, dalla certificazione finale della spesa, risulti una somma inferiore a quella dell'importo rimodulato a seguito dell'aggiudicazione della gara, l'ammontare del finanziamento verrà in pari misura ridotto.

ART. 5**(Varianti)**

L'intervento sarà realizzato in aderenza al progetto definitivo (art. 14 comma 4 D.M. 154/2017²) o esecutivo approvato dall'Ente Beneficiario e nel rispetto dei termini sanciti con la presente convenzione e successivi eventuali adeguamenti. L'Ente Beneficiario assumerà come proprio il progetto definitivo (art. 14 comma 4 D.M. 154/2017) o esecutivo accollandosi ogni responsabilità anche per la quantità e la qualità delle lavorazioni previste per le singole parti e nell'unitarietà dell'opera.

Sono ammesse, a completa e piena responsabilità dell'Ente Beneficiario, nell'esclusivo interesse dell'Ente stesso e previa assenso dell'Amministrazione Regionale:

le modifiche contrattuali, nonché le varianti in corso d'opera, di cui all'art.106 del D.lgs. n. 50/2016;

le varianti, di cui all'art. 149 del D. Lgs 50/2016 afferente interventi sui beni culturali.

Il Beneficiario, in caso di approvazione della variante, dovrà trasmettere alla Regione la delibera di Giunta o atto equipollente di approvazione della variante.

La necessità di realizzazione di varianti non può in nessun caso costituire giustificazione per l'Ente Beneficiario in caso di mancato rispetto del termine ultimo per la conclusione dell'operazione.

Restano fermi per l'Ente Beneficiario, ovvero per il RUP, gli obblighi, di cui all'art.106 comma 5, 8 e 14 del D.lgs. n.50/2016, in termini di pubblicità ove ricorrano i presupposti e in termini di comunicazione all'ANAC e all'Osservatorio, delle eventuali varianti per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.

ART. 6**(Verifiche e controlli sull'attuazione dell'operazione)**

La Regione (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede dell'Ente Beneficiario e/o il sito dove viene realizzato l'intervento. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento dell'operazione, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'Ente

² Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati

ALLEGATO 1

Beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo all'Ente Beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

La Regione disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni dell'Ente Beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dall'Ente Beneficiario.

L'Ente Beneficiario ha l'obbligo di consentire e agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'operazione, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'operazione finanziata. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione finanziata.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione finanziata. La Regione può svolgere controlli in merito alla stabilità dell'operazione finanziata, cioè al mantenimento per cinque anni dal completamento dell'operazione stessa del vincolo di destinazione.

ART. 7**(Collaudo e verifiche di conformità)**

Il collaudo delle opere è effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia secondo quanto stabilito dall'art. 102 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 150 del Codice e dal D.M. 154/2017³ (art.24), in tema di collaudo nel settore dei beni culturali, nonché ai sensi dell'art.242 del D.Lgs. 152/2006⁴.

Il relativo onere economico è a carico delle spese generali del finanziamento, come riportato all'art. 3 della presente Convenzione.

Ultimate le operazioni di collaudo, il beneficiario, dopo aver approvato i relativi atti, ne trasmette copia conforme alla Regione.

ART. 8**(Rapporti con i terzi)**

Il beneficiario agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non può, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Resta inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della progettazione e realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri, danni etc.).

ART. 9**(I.V.A.)**

Sono a carico del finanziamento le sole spese per I.V.A. non deducibili da parte del beneficiario ai sensi della vigente normativa.

³ D.M. 22/08/2017, n. 154 (previsto dall'art. 146, comma 4, del D. Leg.vo 50/2016): Regolamento relativo agli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati

⁴ D.Lgs. 03/04/2006, n.152: Norme in materia ambientale

ALLEGATO 1

Le quote I.V.A., con esclusione di quelle di cui al comma precedente, non sono riconosciute in sede di rideterminazione finale del finanziamento e, qualora siano state comunque corrisposte a titolo di anticipazione, sono portate a compensazione in sede di erogazione del saldo di cui al successivo art.10.

ART. 10**(Erogazione del finanziamento)**

La Regione Calabria disporrà la richiesta del relativo accredito in favore del beneficiario, in conformità all'art. 6 "Erogazione del contributo e modalità di rendicontazione" del Manuale per la Selezione delle Operazioni, allegato al documento di "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento UE 1303/2013" approvato dalla Giunta Regionale, secondo le modalità (opzionabili) appresso specificate:

- una rata di anticipazione fino al 10% del costo dell'intervento, così come risultante dal quadro economico in coerenza con il finanziamento assegnato, potrà essere erogata successivamente alla stipula della presente convenzione;
- una successiva rata di anticipazione fino al 15% all'approvazione della progettazione esecutiva;
- in alternativa alle due precedenti soluzioni, unica rata di anticipazione fino al 25% all'approvazione della progettazione esecutiva.

Le erogazioni intermedie saranno concesse, su richiesta del beneficiario a seguito dell'emissione degli stati di avanzamento lavori. Il beneficiario può richiedere più erogazioni parziali con la presentazione di stati di avanzamento lavori fino ad un massimo del 90% (incluse le precedenti erogazioni) del finanziamento, a condizione che venga rendicontata una spesa pari almeno al 80% dell'ultima erogazione percepita ed al 100% di tutte quelle ad essa precedenti ed una erogazione conclusiva pari al 10% dietro presentazione della rendicontazione finale di spesa.

La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni intermedie è la seguente:

attestazioni di spesa, in copia conforme all'originale, comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti e corrispondenti fatture e mandati quietanzati per un importo pari almeno all'80% della precedente anticipazione;

attestazione, redatta dal direttore dei lavori e controfirmata dal RUP, che le opere realizzate non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dei lavori è rispettato;

La rata di saldo finale, sarà liquidata ad avvenuta approvazione e presentazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico-amministrativo dei lavori.

Le rendicontazioni intermedie e quella finale devono essere prodotte in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 16 e 17 della presente Convenzione unitamente a copia della documentazione negli stessi articoli indicata.

La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

ART. 11**(Accredito delle rate)**

L'erogazione delle rate sarà effettuata su apposito "Conto speciale di Tesoreria", comunicato dal beneficiario, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata utilizzazione dell'accredito stesso.

ALLEGATO 1

La Regione si riserva la facoltà di definire modalità di accredito delle rate diverse da quanto stabilito, a tutela dell'efficacia e dell'efficienza dell'utilizzo delle risorse in relazione agli obiettivi della Convenzione, nonché della correttezza, trasparenza e legittimità della gestione delle stesse.

ART. 12**(Spese ammissibili)**

L'operazione finanziata dovrà rispettare quanto previsto dal d.lgs. n 42 del 2004 e dal Codice degli Appalti (d.lgs. 50/2016 e s.m.i.), nel rispetto dei limiti della presente convenzione.

Pertanto, la totalità delle voci di costo presenti nel quadro economico del progetto esecutivo risulteranno ammissibili alla spesa laddove determinate in conformità al D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Gli oneri relativi alle acquisizioni di aree o immobili, eventualmente previste nel progetto finanziato, potranno incidere nella misura massima del 10% dell'importo ammesso a finanziamento.

Sono, comunque, spese non ammissibili:

le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;

le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista dalle operazioni Ammissibili riferite alle singole linee d'intervento;

le spese per imprevisti non attestate nel quadro economico dell'operazione;

le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto del progetto/investimento;

le spese che non sono state effettivamente sostenute;

le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;

le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;

le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità;

le spese relative ad interessi passivi;

l'acquisto di terreni, anche mediante esproprio, per un importo superiore al 10% della spesa ammissibile totale per l'operazione considerata;

Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni.

ART. 13**(Informazione e pubblicità)**

Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità che riguardano, in particolare:

a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;

b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui al presente Atto di Adesione ed obbligo,

ALLEGATO 1

c. garantire adeguata pubblicità al cantiere oggetto di finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di cartellonistica nel settore delle opere pubbliche.

La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:

- il nome del Beneficiario;
- la descrizione dell'operazione;
- il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
- la localizzazione geografica dell'operazione;
- l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
- ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.

La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

ART.14**(Tenuta del fascicolo d'operazione e conservazione della documentazione)**

Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., il Beneficiario comunica, contestualmente alla richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.

La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata secondo le modalità e per il periodo indicati all'art. 140 del Reg. 1303/2013.

Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.

Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'Ente ed a renderla accessibile senza limitazioni.

Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia scansioni dei documenti originali archiviati in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scansionato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scansionare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Commissione Europea ed i loro rappresentanti autorizzati.

ART.15**(Stabilità dell'operazione)**

L'operazione finanziata, pena il recupero del contributo accordato, per i dieci anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di

ALLEGATO 1

esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

ART. 16**(Attestazione delle spese dell'operazione)**

Per il riconoscimento delle spese a corredo della rendicontazione intermedia e finale dovrà essere rilasciata dal beneficiario un'attestazione di spesa ove lo stesso dichiara che:

sono state rispettate le norme in materia di informazione e pubblicità;

è stata rispettata la correttezza del provvedimento di concessione del finanziamento;

sono state rispettate le norme sulla concorrenza;

sono state rispettate le norme sull'aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture (dalla predisposizione e pubblicazione del bando alla definizione del contratto e relativa attuazione);

sono state rispettate norme in materia di tutela e miglioramento dell'ambiente, se applicabili;

è stata rispettata la conformità all'obiettivo dell'eliminazione delle ineguaglianze e della promozione delle parità tra uomini e donne, se applicabile;

è stata rispettata la correttezza e completezza della documentazione richiesta ai fini delle erogazioni in acconto e a saldo;

le spese per la realizzazione delle iniziative finanziate sono state effettivamente sostenute nell'arco temporale previsto dal crono programma di attuazione dell'operazione e comunque nell'arco temporale del Programma di Azione e Coesione complementare alla programmazione europea 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n. 10/2015;

i pagamenti sono avvenuti per gli importi corretti;

le fatture e gli altri documenti di spesa acquisiti al fascicolo del procedimento non sono stati utilizzati per l'ottenimento di altri contributi comunitari anche parziali (duplicazione di finanziamento);

gli importi esposti sono congruenti con le risultanze della documentazione giustificativa (richieste di pagamento, documenti attestanti la spesa e relative quietanze, verbali di collaudo etc.);

gli importi erogati in base all'avanzamento dei lavori/servizi/forniture (acconti, stati di avanzamento e saldo finale) sono congruenti con la documentazione contrattuale;

l'I.V.A. è stata considerata tra gli oneri di spesa effettiva solo in quanto indetraibile dall'ente realizzatore;

sono state ammesse le spese calcolate in misura forfetaria (ad. es. le spese generali), se applicabile;

L'erogazione delle quote di finanziamento dell'operazione da parte della Regione sarà condizionata alla verifica delle attestazioni di spesa rilasciate dal beneficiario e alla completezza dei dati e della documentazione trasmessa.

ART. 17**(Monitoraggio dell'operazione)**

Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione Calabria i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, indicando il codice SIURP ricevuto dalla Regione Calabria.

Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati di cui al capoverso precedente per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi di monitoraggio nei confronti dello Stato e della UE. In

ALLEGATO 1

assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti.

Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca del provvedimento di finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.

La trasmissione corretta dei dati di monitoraggio di cui al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo.

La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai commi 1 e 2, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il referente del beneficiario per il monitoraggio, responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari all'ufficio regionale competente oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti è individuato nella persona del _____.”

ART. 18**(Revoca del finanziamento)**

La Regione procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:

nel caso in cui il beneficiario incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alla violazione degli obblighi della presente convenzione quanto a norme di legge o regolamenti comunitari e nazionali, a disposizioni amministrative;

ove sia compromesso, per motivi imputabili al beneficiario, il rispetto del cronoprogramma relativo sia alla fase di progettazione che a quella di esecuzione, tali da compromettere la rendicontazione dell'intervento nell'ambito del PAC 2014/2020 e, pertanto, il tempestivo raggiungimento delle finalità del finanziamento;

in caso di utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse dai motivi dell'attribuzione.

La Regione, in tutti i casi di revoca del finanziamento può procedere al recupero delle somme già erogate. Le spese già sostenute rimarranno interamente a carico del bilancio del beneficiario che sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato dalla Regione.

La Regione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da comportamenti del beneficiario che hanno determinato la revoca del finanziamento.

Eventuali decurtazioni delle quote di finanziamento che dovessero essere effettuate in sede di controllo rimarranno definitivamente a carico del beneficiario, che provvederà alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

ART. 19**(Durata della convenzione)**

La durata della presente convenzione è prevista in mesi 24 dalla data della sua repertoriazione e non potrà superare la data di chiusura del 31 dicembre 2025.

Nel caso di non completamento dell'operazione entro il termine predetto l'intero costo dell'intervento rimane a carico dell'Ente Beneficiario.

Il completamento è da riferire a singoli lotti e lo stesso si intende pienamente realizzato quando l'intervento risulti asseverato come organico e funzionale.

ALLEGATO 1

ART. 20**(Trattamento dei dati personali)**

Il Beneficiario dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione del presente Atto di Adesione ed obbligo, le informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, circa il trattamento dei dati personali, conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione dell'Atto medesimo e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.

Il Titolare del trattamento dei dati (il "Titolare") è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: presidente@pec.regione.calabria.it. Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con _____, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

A. Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679).

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Atto di Adesione ed obbligo, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati sono stati acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari n. 1303/2013, n. 1301/2013, n. 1304/2013, nonché atti delegati e sono acquisiti per l'esecuzione della Commissione connessi al ciclo di programmazione 2014-2020, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati del beneficiario potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria (ad es. sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario), per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc..

B. Il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) del Regolamento UE n. 2016/679). I dati saranno trattati esclusivamente ai fini della stipula e dell'esecuzione dell'Atto di Adesione ed Obbligo di cui il Beneficiario è parte e per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del medesimo Atto di adesione (compresi i controlli di primo livello, il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, audit di secondo livello sulla spesa certificata, erogazione dei pagamenti, pareri di coerenza programmatica, gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali, ad es. SIURP, e nazionali, controlli di primo livello, desk e in loco, sulla spesa da esporre nelle Domande di pagamento ex art. 125 del regolamento UE n.1303/2013, elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, quali ad esempio sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b) del regolamento finanziario, alimentazione del e verifiche condotte sul Registro nazionale aiuti ove ricorre, elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, elaborazioni di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, erogazione dei pagamenti relativi ad operazioni finanziate e relativa trasmissione degli ordinativi informatici al Tesoriere regionale e al sistema governativo SIOPE+, trattamento dei dati che confluiscono su COEC, SISGAP, PCC, certificazione alla Commissione Europea della spesa relativa alle risorse POR, invio delle domande di pagamento alla Commissione Europea, ecc.);

ALLEGATO 1

C. Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) del Reg. 679/2016). I dati saranno trattati per l'adempimento degli obblighi legali, ivi inclusi eventuali obblighi legali connessi all'esecuzione del presente Atto di Adesione ed obbligo.

Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità indicate nel presente Atto di Adesione ed obbligo, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare la revoca o decadenza dalla concessione del contributo, nonché l'impossibilità di stipulare il presente Atto di Adesione ed obbligo.

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europea (Arachne) sono disponibili sul sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId.it>.

Ad eccezione dei casi in cui la legge (ad. esempio in materia di trasparenza amministrativa) imponga la diffusione dei dati personali (ad. esempio pubblicazione dei dati tramite i siti istituzionali), i dati non saranno diffusi.

Il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

I dati non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli artt. 15 ss del GDPR.

L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.

Qualsiasi richiesta relativa ai dati personali trattati dal Titolare potrà essere inviata a Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e risorse umane - all'indirizzo postale della sede legale Viale Europa, Località Germaneto, 88100 Catanzaro ovvero all'indirizzo PEC: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

ALLEGATO 1

ART. 21**(Scambio elettronico dei dati)**

Regione Calabria e Beneficiario convengono che lo scambio dei dati, dei documenti amministrativi e delle informazioni tra essi avviene secondo modalità e strumenti elettronici.

ART. 22**(Definizione delle controversie)**

Le eventuali controversie tra la Regione e l'Ente sono sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via amministrativa. In mancanza di conciliazione, le controversie sono deferite al Tribunale competente per materia. A tal fine il Foro competente è quello di Catanzaro.

ART. 23**(Norme di rinvio)**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia.

ART. 24**(Registrazione)**

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi delle normative vigenti. In caso di registrazione, gli oneri sono a carico del beneficiario.

ART. 25**(Norma transitoria)**

Il presente atto, a far data dalla sua repertoriatura, sostituisce la/le convenzione/i rep. n. _____ del _____, la/le quale/i conseguentemente perde/ono la sua/loro validità.

PER LA REGIONE CALABRIA

PER IL BENEFICIARIO

Allegato 2

Scheda Operativa

Intervento

Obiettivi

Descrizione intervento

Contributo dell'intervento/progetto al conseguimento degli obiettivi

Fattibilità e sostenibilità dell'intervento (Efficienza attuativa)

Elementi di innovatività e aspetti di qualità progettuale

Livello di progettazione disponibile

Quadro economico		
N.	Voci di costo	Importo
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	
	TOTALE OPERAZIONE	

Allegato 2

Cronoprogramma																												
FASI	anno			anno												anno												
	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
Studio di fattibilità																												
Progettazione preliminare																												
Progettazione definitiva																												
Progettazione esecutiva																												
Stipula contratto																												
Esecuzione lavori																												
Collaudo																												

Sintesi Piano di Gestione

Elementi quantitativi del Piano di gestione					
Entrate	Anni				
1 -					
2 -					
A. Totale Entrate					
Costi	Anni				
1 -					
2 -					
B. Totale Costi					
C. Risultato Operativo (A - B)					



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 579/2021

**DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA SETTORE 02 - BORGHI AREE E
PARCHI ARCHEOLOGICI**

**OGGETTO: VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA KROTON E DEL SISTEMA
AMBIENTALE, TURISTICO E CULTURALE DA CROTONE A CAPO COLONNA.
PRESA D'ATTO DGR 360/2021. APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE**

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 27/09/2021

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)